PREVENIRE E CURARE LA ROTTURA DELLE RELAZIONI INTERGENERAZIONALI

verso percorsi di sostegno alle famiglie in difficoltà

SALA CONVEGNI – TRIBUNALE PER I MINORENNI

ROMA 11-12-2012

Presentazione

Il numero delle separazioni e dei divorzi ha raggiunto negli ultimi anni proporzioni tali da rendere il fenomeno oggetto di attenzione sociale per l'elevato numero di minori coinvolti. La letteratura internazionale (Malagoli Togliatti, Lubrano Lavadera, 2009; Amato, 2001; Kelly e Johnston, 2001) è concorde nel ritenere la separazione soltanto uno dei fattori di stress cui può andare incontro il minore nel suo sviluppo, e identifica il conflitto tra gli ex-coniugi, e la rottura dei legami tra i genitori dopo la separazione, come un importante fattore di rischio per uno sviluppo sereno dei figli coinvolti. Costoro non risentiranno della separazione in termini di disagio psicologico laddove i genitori, nonostante la separazione, riusciranno a cooperare nella gestione dei figli garantendo loro un sufficiente e adeguato senso di unità e continuità familiare, (Hetherington, 1989). Se, invece, i figli saranno "contesi" e coinvolti in una conflittualità distruttiva a causa di relazioni genitoriali disfunzionali, saranno esposti a triangolazioni patologiche, a conflitti di lealtà, al rischio di rinunciare a una parte del loro albero generativo, ovvero ad una parte di sé.

Uno degli esiti maggiormente drammatici per i figli coinvolti in situazioni di alta conflittualità riguardano i casi in cui un figlio, apparentemente senza motivi importanti e significativi e senza alcuna incertezza o ambivalenza, rifiuta qualsiasi contatto con uno dei genitori. Kelly e Johnston parlano di *Alienated Child* - ovvero di "figlio alienato" - concentrando l'attenzione sul figlio e su entrambi i genitori.

L'ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Lazio, Franco Alvaro, con la collaborazione della prof.ssa Marisa Malagoli Togliatti e Anna Lubrano Lavadera ha condotto una rilevazione su numerose situazioni di rifiuto di un figlio giunte all'attenzione dei Servizi o dei Tribunali di Roma. La rilevazione ha evidenziato la crescente presenza di tali situazioni presso i Servizi territoriali di Roma e Provincia. Tali situazioni definibili come "croniche" impegnano, anche

più servizi contemporaneamente, per circa 3 anni. Spesso gli interventi effettuati sono: sovrapposti, non aderenti alle risorse della famiglia ed inefficaci. Si attivano, infatti, in contemporanea più servizi e più sessioni di valutazione, anche in conflitto tra loro, cui non sempre segue un intervento vero e proprio. Ancora, quando vengono effettuati alcuni interventi, spesso incompleti e inefficaci in oltre l'80% dei casi abbiamo un aggravio di costi psicologici per i genitori e i minori coinvolti, oltre che per i Servizi in termini di spesa economica e di "burn out" degli operatori. Gli interventi tradizionalmente introdotti come interventi di sostegno alla genitorialità – Mediazione familiare e Spazio neutro – il più delle volte risultano inefficaci o interrotti perché non rispondenti alle risorse della famiglia o perché sono parziali e non prevedono la coordinazione delle diverse figure coinvolte.

Emerge quindi l'esigenza di una riflessione sulle pratiche attualmente in uso e su specifici modelli di formazione e intervento.

L'allegato testo della ricerca è un estratto del Report annuale che il Garante redige ogni anno sulla situazione dei minori fuori dalla famiglia

---

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI: 14.00 - 14.15

APERTURA DEI LAVORI: 14.15 – 15.15

Melita Cavallo: Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma

Claudio De Angelis: Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Roma

Maria Giovanna Ruo: Presidente Nazionale di CamMiNo-Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni

Francesco Alvaro: Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza – Regione Lazio

PRESENTAZIONE DEI LAVORI 15.15 – 16.30

Prof.ssa Marisa Malagoli Togliatti e Dr.ssa Anna Lubrano Lavadera

" Il rifiuto dei figli nei casi di separazione e divorzio. Quale tutela per il minore?"

Pres. Massimo Crescenzi

"Il rifiuto dei figli nei casi di separazione e divorzio: peculiarità e criticità del lavoro del Tribunale Ordinario"

Dr. Mario Rosario Ciancio

Responsabile Ufficio Tutele

"***Il rifiuto dei figli nei casi di separazione e divorzio:peculiarità del lavoro del Giudice Tutelare"***

Avv. Pompilia Rossi

"Etica e Deontologia dell'Avvocato di Famiglia"

16.30 – 17.30 Tavola Rotonda con gli operatori dei Servizi Territoriali

"La prospettiva dei servizi nell'ambito della conflittualità familiare"

Coordina: Prof.ssa Marisa Malagoli Togliatti

Maria Grazia Passuello: Presidente di Solidea (Provincia di Roma)

Maria Salvatora Secchi (IV Municipio) - Benedetta Pinna Berchet (Municipio VI) – Paola Calvani (Municipio VII) – Katia Vitri (IX Municipio) – Paola D'Inzeo (Municipio XII) - Francesca Trova (Municipio XIII) – Roberta Maliani (Municipio XV) – Ginevra Baroncelli (Municipio XVI) –

Conclusioni

Francesco Alvaro

"Verso una strategia di interventi integrati"